



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio ComunaleArgomento iscritto al n. 1 dell'ordine del giorno della seduta del 14 / 11 / 2012

N. <u>39</u> del Reg.	Oggetto: "Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale". Approvazione rinvio.
Data: <u>14 / 11 / 2012</u>	

L'anno DUEMILADODICI, il giorno 14 del mese di novembre, alle ore 12,55
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in sessione ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Cons. anziano Dott. Antonio Franzese
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Dott. Pasquale Mazzone

All'inizio dell'argomento in oggetto risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati:

	Presente	Assente
1) Riserbato Luigi Nicola	x	
2) Operamolla Ugo	x	
3) Ferrante Fabrizio	x	
4) Trimini Domenico	x	
5) Franzese Antonio	x	
6) De Toma Pasquale	x	
7) Gargiuolo Giovanni	x	
8) Corrado Giuseppe	x	
9) Ferri Andrea	x	
10) Lima Raimondo	x	
11) Musci Maurizio	x	
12) Savino Gennaro	x	
13) Cozzoli Emanuele	x	
14) De Noia Francesco	x	
15) Di Modugno Stefano	x	
16) Scagliarini Michele	x	
17) Sonatore Salvatore	x	

	Presente	Assente
18) Di Leo Giovanni	x	
19) Brescia Pasquale	x	
20) Gagliardi Riccardo	x	
21) Damascelli Nicola	x	
22) Paolillo Giuseppe	x	
23) Di Pinto Nicola	x	
24) Altamura Francesco	x	
25) Maiullari Bartolomeo	x	
26) Tortosa Giuseppe	x	
27) Gagliardi Giuseppe	x	
28) Laurora Tommaso	x	
29) Cognetti Domenico	x	
30) Avantario Carlo		x
31) De Laurentis Domenico	x	
32) Laurora Francesco	x	
33) Santorsola Domenico	x	

Totale presenti n. 32 Totale assenti n. 1

Il **Consigliere Anziano Presidente Antonio Franzese** presenta al Consiglio Comunale la proposta a firma del Sindaco, munita del prescritto parere tecnico-amministrativo del Dirigente 1^a Ripartizione, iscritta al punto 1 dell'ordine del giorno, avente per oggetto: "**Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale.**", che è depositata agli atti del Consiglio Comunale.

Dichiarata aperta la discussione per le determinazioni dei Consiglieri, chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Maiullari**.

Questi, così come meglio dalla resocontazione dattiloscritta, chiede di conoscere se il Sindaco prende parte alla votazione; e qualora non si raggiunga la maggioranza dei due terzi previsti nella prima votazione, per quante volte si potrà continuare a votare. Infine con l'auspicio che la maggioranza abbia raggiunto l'accordo, chiede di poter conoscere a priori il nome del candidato Presidente, perché anch'egli possa accreditargli il proprio voto, se condiviso.

Segue l'intervento del **Segretario Generale dott. Mazzone** il quale, per quanto attiene alla non partecipazione del Sindaco alla votazione, riferisce che "non vi è incompatibilità" e che la norma riportata nel Regolamento di Consiglio Comunale non può contrastare con i principi generali, precisando, che la dicitura "il Presidente è eletto tra i componenti, escluso il Sindaco", va intesa nel senso che dalla elezione è escluso il Sindaco perché tale.

Per quanto attiene invece la possibilità di ripetere la votazione, il **dott. Mazzone** riferisce che "la norma non dice che si procede ad ulteriori votazioni".

Seguono altri brevi interventi di replica del **Consigliere Maiullari** e del **Segretario Generale**, così come meglio riferiti nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, il **Consigliere Anziano Presidente**, non essendoci altri interventi, fa distribuire le schede per la votazione segreta, con l'assistenza degli scrutatori Consiglieri: Cozzoli – Maiullari – Cognetti.

Si procede alla votazione del Presidente del Consiglio Comunale effettuata la votazione si ha il seguente risultato:

Presenti:	n.32
Assente:	n.1 (Avantario)
Votanti:	n. 32

Hanno riportato voti:

- Sonatore Salvatore	n.9
- Maiullari Bartolomeo	n.6
- Cognetti Domenico	n.3

Schede Bianche:	n.14
Schede nulle:	n.//

Non essendo stato raggiunto il quorum previsto nella prima votazione, pari ai due terzi dei Consiglieri assegnati al Comune, il **Consigliere Anziano Presidente**, fatte distruggere le schede, riferisce di dover procedere alla seconda votazione.

Viene dato atto che a questo punto, previo appello nominale, viene accertato che sono presenti in aula 31 Consiglieri compreso il Sindaco ed assenti due Consiglieri (Trimini ed Avantario).

Pertanto, il **Consigliere Anziano Presidente**, sempre con l'assistenza degli scrutatori innanzi nominati, procede alla seconda votazione, previa redistribuzione di nuove schede.

Effettuata la votazione si ha il seguente risultato:

Presenti:	n.31
Assente:	n.2 (Trimini - Avantario)
Votanti:	n. 31

Hanno riportato voti:

- Maiullari Bartolomeo	n.5
- Laurora Tommaso	n.3
- Di Leo Giovanni	n.9
- Ferrante Fabrizio	n.3

Schede Bianche: n.11

Schede nulle: n.//

Non essendo stato raggiunto il quorum previsto nella seconda votazione, pari alla maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati al Comune, il **Consigliere Anziano Presidente**, fa distruggere le schede, riferisce che l'elezione del Presidente viene rinviata.

Il tutto così come da resocontazione dattiloscritta allegata.

A questo punto la parola viene ceduta al **Segretario Generale dott. Mazzone** il quale condivide di rinviare le elezioni del Presidente del Consiglio Comunale, atteso che l'articolo del Regolamento non dice di procedere "con più votazioni.....", così come meglio si evince dalla allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Operamolla**, per dichiarare "non soddisfacente" la interpretazione del Segretario Generale, in quanto, a suo dire, la "norma prevede l'elezione e non la votazione" del Presidente. Quindi presenta una mozione d'ordine, perché venga sottoposta al Consiglio la volontà di interpretare la norma, e cioè se la stessa si "riferisca alla votazione e non alla elezione, o sia invece da interpretare nel senso che si debba procedere nella stessa seduta alla elezione, anche attraverso successive votazioni".

Quindi chiede di intervenire il **Consigliere Ferrante**, il quale è del parere che, in continuità dei precedenti Consigli Comunali, si "debba seguire la stessa ratio", per cui non avendo il Regolamento subito nel corso degli anni modifiche, si debba procedere ad altre votazioni, sino alla elezione del Presidente; salvo che non si chieda espressamente il rinvio dell'argomento.

Tanto e quant'altro così come meglio riferito nella allegata resocontazione dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati dall'aula i Consiglieri Di Modugno e Corrado, per cui i presenti passano da 31 a 29.

Quindi il **Consigliere Anziano Presidente** pone in votazione, per appello nominale, la mozione d'ordine, come esplicitata dal Consigliere Operamolla.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.29
Assente:	n.4 (Trimini – Corrado- Di Modugno - Avantario)
Votanti favorevoli:	n.9 (Operamolla – Ferrante – Maiullari – Tortosa – Laurora T.- Cognetti – De Laurentis – Laurora F.sco – Santorsola)
Voti contrari:	n.17 (Riserbato – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Ferri – Lima – Musci – Savino Cozzoli – De Noia – Scagliarini – Sonatore – Di Leo – Brescia – Damascelli – Di Pinto – Altamura)
Astenuti:	n.3 (Gagliardi R. – Paolillo – Gagliardi G.)

La mozione d'ordine viene dichiarata respinta.

Viene dato atto che rientrano in aula i Consiglieri Corrado e Di Modugno e che si allontana il Consigliere Sonatore, per cui i presenti passano da 29 a 30.

Seguono, così come meglio esplicitati nei rispettivi interventi di cui alla resocontazione dattiloscritta allegata, gli interventi dei Consiglieri: **Operamolla – Maiullari – Laurora Francesco**, i quali stante a loro dire, l'interruzione "illegittima della elezione del Presidente"; dichiarano di abbandonare i lavori; dandosi atto che gli stessi subito dopo i propri interventi si allontanano dall'aula, compreso il Consigliere Tortosa, per cui i presenti passano da 30 a 26.

Intervengono, inoltre, il **Consigliere Santorsola** per condividere il pensiero dei colleghi che lo hanno preceduto e chiedere con quale votazione si procederà la prossima volta, dandosi atto che si allontana anch'egli dall'aula, per cui i presenti passano da 26 a 25.

Segue l'intervento del **Consigliere Ferrante** il quale ritiene che la questione posta dal collega Santorsola sia meritevole di rispetto e concludere che a suo parere, l'argomento in questione non essendo stato esaurito e licenziato debba, la prossima volta, ottenere un voto pari alla maggioranza semplice e non dei due terzi, così come meglio riportato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Corrado**, per esprimere un giudizio politico sull'argomento, e riconosce che la opposizione ha ragione del fatto che a tutt'oggi il partito di maggioranza relativa non sia giunto ad una "sintesi"; tanto e quant'altro così come da resocontazione allegata dattiloscritta.

Viene dato atto che si sono allontanati i Consiglieri Cognetti e Laurora Tommaso, per cui i presenti in aula passano da 25 a 23.

Il dibattito prosegue con l'intervento del **Consigliere Paolillo**, il quale da "indipendente", chiede il rinvio dell'argomento, per tutte le motivazioni così come meglio argomentate nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Interviene il **Consigliere De Laurentis** per sostenere ed invitare la maggioranza a raggiungere un accordo sul nome dell'eleggendo Presidente e procedere a votazione, riferendo altresì di uscire dall'aula.

Pertanto, viene dato atto che i presenti passano da 23 a 22.

Il **Consigliere Anziano Presidente**, riferisce, intanto, di proseguire nei lavori, essendoci stata la votazione sull'argomento.

Quindi chiede ed ottiene la parola il **Consigliere Musci**, per motivare che a suo avviso il punto può essere archiviato ed esprimere considerazioni di ordine politico con riferimento al suo gruppo consiliare e, infine, chiedere al Segretario Generale, "per garanzia istituzionale" se a questo punto l'argomento debba essere licenziato o archiviato.

Il **Segretario Generale dott. Mazzone** nel replicare, risponde "che essendo intervenuta una votazione, il provvedimento risulta non approvato".

Riprende la parola il **Consigliere Paolillo** per motivare che la sua richiesta di rinvio del punto è diversa da quella del Consigliere Operamolla e che, pertanto, deve essere posta in votazione.

Segue l'intervento del **Consigliere Ferrante**, il quale ritenendo la questione posta dal Consigliere Paolillo "fondata", chiede al Segretario Generale, nella sua funzione di assistenza, chiarimenti; preannunciando di non partecipare ai lavori connessi a questi punti, così come meglio esplicitato nell'allegata resocontazione dattiloscritta.

Pertanto, viene dato atto che si è allontanato il Consigliere Ferrante, per cui i presenti passano da 22 a 21.

Infine interviene il **Consigliere Gagliardi Riccardo**, il quale ritenendo che l'argomento non sia stato chiuso, è del parere di porre ai voti la proposta di un rinvio del collega Paolillo, oppure di tornare a votare sull'argomento.

Tanto e quant'altro, così come da allegata resocontazione dattiloscritta.

Quindi, non essendoci altri interventi, il **Consigliere Anziano-Presidente**, pone in votazione, per appello nominale, la proposta di rinvio dell'argomento.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.21
Assente:	n.12 (Operamolla – Ferrante - Trimini – Sonatore – Maiullari – Tortosa – Laurora T. – Cognetti - Avantario - De Laurentis – Laurora F.sco - Santorsola)
Votanti favorevoli:	n21 (Riserbato – Franzese – De Toma – Gargiuolo – Corrado – Ferri – Lima – Musci – Savino – Cozzoli – De Noia – Di Modugno – Scagliarini – Di Leo – Brescia – Gagliardi R. – Damascelli – Paolillo – Di Pinto – Altamura – Gagliardi G.)

La proposta viene dichiarata approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione agli atti.

Uditi gli interventi, dei Consiglieri e del Segretario Generale di cui alla allegata resocontazione dattiloscritta.

Con il risultato delle votazioni così come innanzi accertato e proclamato dal Presidente.

DELIBERA

- Di rinviare l'argomento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente per oggetto: Elezione del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale.

AP/ad

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, consigliere Paolillo. Procediamo, dunque, alla discussione del punto n. 1 dell'ordine del giorno: "Elezioni del Presidente e Vice Presidente del Consiglio Comunale".

Come di consueto, dobbiamo nominare gli scrutatori: due consiglieri di maggioranza e uno di opposizione. Ha chiesto di intervenire il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie, Presidente. Ferme restando le mie due domande... Chiedo scusa, Segretario. Secondo me, si procede a più votazioni, perché il Regolamento dice: "Si procederà, nella stessa seduta", il che significa che non necessariamente alla seconda votazione il candidato deve prendere 17 voti su 32. Si può procedere a più votazioni. A tal proposito, ricordo che nel '99 il presidente del consiglio fu eletto dopo sei votazioni nella stessa seduta.

Segretario, al microfono, quindi, le pongo nuovamente le stesse domande, poi mi risponderà perché questo è un intervento nel merito. La prima domanda: il Sindaco può votare? Sì o no?

Seconda domanda: qualora nella prima votazione non venga raggiunta la maggioranza dei due terzi, per quante volte ancora l'Assise può votare il presidente del consiglio, atteso che deve prendere 17 voti? Mi dica: tre, quattro, cinque volte. Secondo me, anche dieci, quindici, venti, trenta volte.

Inoltre, voglio dire una cosa alla maggioranza. Siccome rinvia dei sei mesi, mi permetto – al riguardo ho scritto un bigliettino – di leggere testualmente una citazione del Capogruppo del Pdl, Maurizio Musci, si tratta di un virgolettato, quindi l'interessato non potrà smentirmi: "Non serve a nulla andare al voto in ordine sparso, se non vi è accordo". Presumo, quindi, che, se stiamo andando al voto, vi è un accordo preconstituito. Pertanto, come esponente dell'opposizione, dico: siccome il presidente non è il presidente della maggioranza ma è il presidente del Consiglio comunale, prima di andare al voto, potete dirci chi è il candidato? Perché, francamente, se a me sta bene, posso votarlo anch'io, lo dico pubblicamente.

Vi invito, dunque, a fare il nome di un esponente della maggioranza, e potremo votarlo anche noi. Segretario, ovviamente, dopo le sue risposte, mi riservo di intervenire nuovamente. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie, consigliere Maiullari. Per la risposta, ha facoltà di intervenire il Segretario Generale. Prego, dottor Mazzone.

SEGRETARIO GENERALE:

Grazie, Presidente. Le osservazioni fatte dal consigliere Maiullari riguardano articoli del nostro Regolamento, del Regolamento del Consiglio comunale. Il Consigliere ha richiamato l'articolo 5, e, giustamente, l'articolo 5 dice che l'elezione del presidente e del vicepresidente è effettuata dal Consiglio tra i suoi componenti, escluso il sindaco, secondo le modalità stabilite dall'articolo 17 bis, eccetera eccetera. Pertanto, il problema è questo: il regolamento, a cui in questo momento dobbiamo attenerci, a mio avviso, all'epoca è stato fatto senza tenere presente che, effettivamente, non vi è incompatibilità, nel senso che ovunque i sindaci partecipano alla votazione del presidente. Il sindaco non partecipa alla votazione nei casi specificamente stabiliti dalla legge. Purtroppo, il problema è questo: noi abbiamo una norma regolamentare che, in effetti, a mio avviso, è in contrasto con i principi generali. È chiaro che una norma in contrasto – abbiamo i legali – può anche essere disapplicata, ma se il Consiglio comunale è concorde... Perché il problema essenziale è che è una norma, a mio avviso, in contrasto.

Tuttavia, visto e considerato che le modalità di elezione non sono stabilite direttamente dalla legge, bensì dai regolamenti...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

... vuol dire che il regolamento va modificato, perché, ripeto, è un regolamento in contrasto con la normativa. Questa la prima risposta.

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

No, no, dice che l'elezione del presidente e del vicepresidente è effettuata tra i suoi componenti, escluso il sindaco.

(Intervento fuori microfono)

DOTTOR MAZZONE, SEGRETARIO GENERALE:

Benissimo, benissimo, è un'osservazione che, a questo punto, noi, giustamente...

Sì, è giusto, è giusto, la dicitura è sottile: "tra i componenti, escluso il sindaco", cioè il sindaco non può essere eletto...

Bene, bene.

(Vari interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

La terminologia usata è ambigua, ecco perché io...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Esatto. Quel che sottolinea e rafforza questa possibilità è proprio la dicitura: "è effettuata dal Consiglio fra i suoi componenti – perché il sindaco è anche componente del Consiglio – escluso il sindaco".

Perfetto, perfetto, perfetto. Va bene. Interpretazione più che giusta.

Dopodiché, vi è l'altra interpretazione sulla norma. Purtroppo, devo dire, consigliere Maiullari, che, effettivamente, la norma non dice che si procede ad ulteriori votazioni...

(Intervento fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, il regolamento dice testualmente (lei l'ha già letto, quindi mi ripeto relativamente): "è eletto dall'assemblea a maggioranza dei due terzi dei consiglieri assegnati", poi dice: "qualora nella prima votazione, non venga raggiunta la predetta maggioranza, si procederà nella stessa seduta alle elezioni del presidente a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati".

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Ha chiesto di intervenire il consigliere Maiullari. Ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie, Presidente. Scusate, non sbagliate su questa cosa. Segretario, la ringrazio per la risposta, lei mi ha dato ragione, perché l'articolo 20 dello Statuto comunale dice: "qualora nella prima votazione non venga raggiunta la predetta maggioranza, si procederà nella stessa seduta". La seduta del 14 novembre 2012 finisce a mezzanotte? Ebbene, io ritengo che, fino a mezzanotte, possiamo votare la presidenza, altrimenti, dopo venti votazione, si alzerà il consigliere di turno e dirà: "non siamo in grado, rinviando questo punto dell'ordine del giorno". Ma lei non può far votare solo due volte, chi lo dice? Chi lo stabilisce? Lo Statuto comunale parla della stessa seduta, E noi in questa seduta dobbiamo eleggere il presidente del consiglio, a meno che il consigliere Musci non rinvi per l'ennesima volta il punto dell'ordine del giorno. Grazie.

(Vari interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Scusate, scusate, per chiarezza, io mi attengo direttamente a quanto è scritto: "nella stessa seduta [...] a maggioranza assoluta dei consiglieri, si procederà", quindi, se nella votazione c'è una maggioranza assoluta della metà più uno dei consiglieri, anziché i due terzi, passa. Altrimenti, lo Statuto non prevede ulteriori votazioni. È un discorso...

(Vari interventi fuori microfono)

SEGRETARIO GENERALE:

Esprime il parere...

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Nomino scrutatori i consiglieri Rino Savino e Emanuele Cozzoli, per la maggioranza, e Bartolo Maiullari per l'opposizione. Procediamo alla distribuzione delle schede. Adesso passiamo alla votazione a scrutinio segreto.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Si proceda allo spoglio delle schede.

L'esito della votazione è il seguente: presenti e votanti 32, hanno riportato Sonatore 9 voti, Maiullari 6 voti, Cognetti 3, 14 schede bianche. Non essendo stata raggiunta la maggioranza dei due terzi al primo turno, non si può nominare il Presidente e quindi è necessario procedere alla seconda votazione.

Si proceda alla distruzione delle schede.

Procediamo con una nuova votazione, prego gli scrutatori di procedere alla distribuzione delle schede.

Prego i consiglieri di prendere posto in aula per procedere all'appello.

APPELLO

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Sono presenti 31 Consiglieri e 2 sono assenti.

Possiamo passare alla votazione a scrutinio segreto.

VOTAZIONE

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Si proceda allo spoglio delle schede.

L'esito della votazione è il seguente: presenti e votanti 31, hanno riportato voti Maiullari 5, Laurora Tommaso 3, Dileo 9, Ferrante 3, schede bianche 11. Non essendo stato raggiunto il 50 per cento più uno dei votanti, l'elezione è rinviata.

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Consigliere lei ogni volta allude a qualcosa!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

E mi guardi in faccia quando parla!

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE:

Non è rimesso al Consiglio! Badate bene, l'articolo è abbastanza chiaro, non si dice "con più votazioni fino a...", dice chiaramente che si procede a una votazione...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

L'articolo 20 dice testualmente: "qualora nella prima votazione non venga raggiunta la predetta maggioranza, si procederà nella stessa seduta all'elezione del Presidente a maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati"...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Questo lo sta dicendo lei, per me l'interpretazione è questa.
Per cui io nel caso si vada avanti, esprimerei il parere di non regolarità...

(Intervento fuori microfono non udibile)

SEGRETARIO GENERALE:

Questo non è previsto, scusate ma io mi attengo all'articolato e non dico più niente perché non devo dare altre interpretazioni perché ho letto.

(Interventi fuori microfono non udibili)

SEGRETARIO GENERALE:

Io ho dato il mio parere di legittimità, punto! Ho detto anche che esprimerò il parere di illegittimità in caso di comportamento diverso.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La parola al consigliere Operamolla per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Non ho motivo di dubitare della interpretazione in buona fede del Segretario Comunale però ho motivi seri per discostarmene totalmente.

Il problema dell'elezione, si parla di elezione e non di votazione, come ho espresso in precedenza parere conforme a quello che lei aveva espresso in ordine alla composizione del corpo votante, allo stesso modo non posso oggi, in questo momento non sottolineare che la sua interpretazione non è assolutamente soddisfacente perché nella norma, anche volendo rimanere alla stretta lettera della legge, la norma prevede l'elezione e non la votazione.

L'elezione si può effettuare anche con più votazioni. Si procede all'elezione con la Maggioranza assoluta, che questa elezione avvenga a seguito di più votazioni, questo è un fatto costante, oltretutto è aderente a una prassi anche costituzionale, e lei sa, signor Segretario, che oggi accanto alla Costituzione formale vi è la presenza, ed è da tutti apprezzata, di una Costituzione sostanziale, creatasi con la prassi costituzionale e anche la prassi costituzionale vuole che in caso di elezione, non di votazione, si prosegua nelle votazioni fino all'elezione con lo stesso criterio dettato dalla norma.

Penso che la funzione del Segretario comunale, ancora una volta non volendo sottovalutare il suo ruolo e la sua presenza in questa assemblea, sia una funzione di assistenza e di pareri e non di sostituzione della sua volontà a quella del Consiglio e che debba essere, per lo meno, rimessa al Consiglio che con una votazione specifica, e in questo senso presento una mozione d'ordine, perché venga sottoposta al Consiglio attraverso una consultazione che sia l'espressione della volontà del Consiglio, se la norma va interpretata nel senso che intende il Segretario Generale, e cioè che si riferisca alla votazione e non alla elezione, o sia invece da interpretare nel senso che si debba procedere nella stessa seduta alla elezione, anche attraverso successive votazioni.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie consigliere Operamolla.

Mettiamo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Operamolla.

Ha chiesto di intervenire per dichiarazione di voto il consigliere Ferrante, prego.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie.

Mi permetto, molto sommessamente, di far rilevare, e l'ho anche detto fuori microfono, che le funzioni del Segretario Generale sono funzioni di assistenza, non certo quelle di avere poteri sostitutivi rispetto al Consiglio comunale e questo è un caposaldo del Diritto che, probabilmente in questa fase ha trovato un po' di offuscamento.

Ritengo anche che poiché siamo un organo, come Consiglio comunale, posto in continuità con i precedenti Consigli comunali, a prescindere dalla composizione, debba essere seguita la stessa ratio che è stata seguita nelle altre occasioni della elezione del Presidente del Consiglio comunale e ricordo a me stesso che nel 2007 arrivammo alla terza votazione nella stessa seduta per l'elezione del Consiglio comunale, ricordo ancora a me stesso che nella Amministrazione Avantario si arrivò alla sesta votazione nella medesima seduta, quindi oggi, se noi dovessimo fare qualche cosa di diverso rispetto a quello che è stato fatto nelle epoche passate, evidentemente faremmo affiorare un vulnus assolutamente insanabile a questo punto, di comportamenti diversi, in base alla interpretazione di un regolamento che non mi pare, al riguardo abbia subito modifiche nel corso degli anni.

Faccio riferimento alla mozione presentata dal Consigliere comunale dicendo che ovviamente dobbiamo procedere alle votazioni fin quando non viene eletto il Presidente, a meno che non ci sia una richiesta formulata di sospensione o di rinvio dell'argomento in trattazione, e allora questo è un altro paio di maniche e allora si può rinviare e si può sospendere. Noi non possiamo, dopo due votazioni, caducare il punto e passare a un altro, facendo anche un altro riferimento. Il punto successivo, quello della composizione delle Commissioni consiliari, anche se ci sarà un'interpretazione diretta, il Testo Unico dice che le Commissioni vanno insediate dal Presidente e non dal Consigliere anziano, come invece è stato fatto nella proposta di modifica regolamentare che poi è stata approvata da questo Consiglio comunale, quindi in realtà si creerebbe una disfunzione rispetto a tutti i punti e a tutte le questioni giuridiche a succedersi rispetto alla trattazione di questo punto.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere.

Passiamo alla votazione della mozione d'ordine del consigliere Operamolla per appello nominale.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	CONTRARIO
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	CONTRARIO
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	ASSENTE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	CONTRARIO
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	CONTRARIO
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	CONTRARIO
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	CONTRARIO
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	ASTENUTO

CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	ASTENUTO
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	CONTRARIO
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	CONTRARIO
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GALIARDI Giuseppe	ASTENUTO
CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	FAVOREVOLE

Presenti: 29
 Votanti: 29
 Favorevoli: 9
 Contrari: 17
 Assenti: 4
 Astenuti: 3
 Esito: **Respinto**

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La mozione d'ordine è rigettata.
 La parola al consigliere Operamolla.

CONSIGLIERE OPERAMOLLA:

Siccome sono convinto che non è certamente la forza dei numeri quello che fa diventare legittimo un atto illegittimo, secondo me la prosecuzione della riunione del Consiglio comunale è, avendo interrotto illegittimamente l'elezione del Presidente del Consiglio comunale, illegittima e abbandono l'Aula.
 Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere.
 La parola al consigliere Maiullari.
 Prego Consigliere.

CONSIGLIERE MAIULLARI:

Grazie Presidente. Assolutamente insoddisfatto del parere del Segretario Generale e convinto di quanto dichiarato in premesse, e convinto altresì che la prosecuzione della riunione odierna di Consiglio comunale sia illegittima, dichiaro, a nome del gruppo consiliare che rappresento, che abbandoneremo l'Aula e non proseguiremo i lavori. Ovviamente ci rivolgeremo ad altre autorità, non ovviamente alla Procura della Repubblica, e faremo nostre le posizioni che ha fatto testé il consigliere Operamolla ma assolutamente convinti di quanto abbiamo detto in premessa questo Consiglio comunale lo riteniamo illegittimo, per cui buona fortuna a tutti. Proseguite da soli perché il gruppo dell'UDC abbandona l'Aula.
 Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La parola al consigliere Laurora Francesco.

CONSIGLIERE LAURORA FRANCESCO:

Grazie Presidente. Attesa l'illegittimità di questa seduta, perché manca il Presidente che deve essere a norma di regolamento e statuto eletto alla prima seduta, e ricordando a questa Assemblea la responsabilità del gruppo di opposizione – vi ricordo che nella passata edizione che il diritto allo studio è passato grazie alla responsabilità di questa opposizione, quando i vostri Consiglieri di maggioranza abbandonarono l'Aula - noi dei Verdi abbandoniamo l'Aula. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Santorsola.

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Signor Presidente, signor sindaco, io condivido tutto quello che è stato detto dai consiglieri Operamolla, Maiullari e Laurora. Non mi piace abbandonare l'Aula perché ritengo che il confronto sia sempre il momento principale, anche se mi vede perdente per la forza dei numeri, ma ho bisogno di sentire una risposta. Se alla prima votazione si parte con la maggioranza dei due terzi e alla seconda quella della metà, la prossima volta da dove partiamo? Ripartiamo da zero o dalla metà?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Quindi è un'ulteriore interpretazione?

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

La prima votazione è quella che abbiamo fatto oggi.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE SANTORSOLA:

Va bene.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ferrante. Prego, Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie. La questione sollevata dal consigliere Santorsola non è una questione peregrina ma è una questione che meriti tutto il rispetto perché il quesito che pone è una verifica del licenziamento del provvedimento. Se questo provvedimento la prossima volta riparte dalla votazione dei due terzi, è come se oggi l'avessimo già licenziato, e allora mi dite che abbiamo fatto l'elezione del Presidente del Consiglio senza avere il Presidente del Consiglio, perché se voi mi dite che il punto è stato soddisfatto, in calce alla proposta di delibera che scrivete? Che è un provvedimento eseguibile? O è un provvedimento concluso e abbiamo adempiuto a un obbligo di legge oppure non è un provvedimento concluso e come tale deve ripartire dalle votazioni non dei due terzi ma della maggioranza semplice. Signor Segretario, le chiedo, alla luce di queste considerazioni, di non formulare pareri giusto per ma di in piena conformità a quelli che sono i dettami della legge. Preciso ulteriormente facendo mia

l'osservazione del consigliere Santorsola. Oggi abbiamo licenziato un provvedimento oppure non lo abbiamo fatto? E' importante saperlo, perché se passiamo al punto successivo, c'è l'Ufficio di Presidenza, se passiamo all'altro punto ulteriore ci sono le Commissioni. Questi tre punti sono collegati perché lo dice il Testo Unico e per la gerarchia delle fonti è il Testo Unico che fa fede rispetto ai contrasti regolamentari, quindi la invito a sciogliere in maniera corretta. Se dobbiamo passare ad altri punti, ritengo che questo provvedimento non sia stato esaurito e licenziato e quindi dalla prossima volta si deve partire da una maggioranza semplice e non da una maggioranza dei due terzi.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Corrado.
Prego Consigliere, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CORRADO:

Grazie Presidente, signor sindaco, signori Assessori, colleghi Consiglieri. Io non ho partecipato a quella votazione perché ritengo che questo punto vada chiuso con la richiesta da parte di qualcuno del rinvio del punto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CORRADO:

Non è una mozione. Caro sindaco, faccio parte di un gruppo consiliare e non tocca a me dirlo.

Se poi dovessimo analizzare l'aspetto politico, oggi certamente il partito di maggioranza relativa ne esce ancora una volta a pezzi perché a distanza di sette mesi non è stato in grado di trovare sintesi su un nome e oggi, che giustamente lei ha sempre chiesto e mi ha trovato sempre dalla sua parte nel chiedere all'opposizione di fare opposizione costruttiva, purtroppo, a causa del partito di maggioranza relativa, non ne usciamo bene.

Sono stato sempre al suo fianco quando ha chiesto all'opposizione un confronto costruttivo, l'ho fatto anche oggi e mi troverà sempre al suo fianco, però è inevitabile che oggi, ancora una volta, il partito di maggioranza relativa non ha fatto sintesi da sei mesi.

Perché? Qual è il progetto? Qual è l'idea? L'ho ripetuto in ogni contesto in cui ci siamo incontrati.

Queste cose vanno dette qui. Il tempo dei sotterfugi e dei progettini è finito, perché qualcuno si deve assumere la responsabilità politica del fatto che il partito di maggioranza relativa, a oggi non ha ancora fatto sintesi su un nome e non si può chiedere assolutamente ai colleghi del PDL hanno dato giustamente, per capacità, per professionalità, per esperienza, la propria disponibilità nelle mani del capogruppo, chiedere di riunirsi e fare sintesi tra di noi. La responsabilità politica è nelle mani di chi oggi ha la gestione del partito e su quest'argomento chiedo al capogruppo di alzarsi, o chi per lui nella maggioranza, perché l'opposizione, per noi, ha ragione.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Il punto è chiuso in quanto la mozione d'ordine proposta e votata dal consigliere Operamolla è stata...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Prego, consigliere Paolillo.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

Chiaramente non faccio alcun riferimento a questioni di carattere strettamente politico, per cui non entro nel merito delle questioni tra il partito della maggioranza relativa, partiti della maggioranza e dell'opposizione, perché sono indipendente, ne sono fiero, però penso che all'ordine del giorno di questa seduta c'erano provvedimenti altrettanto importanti da discutere e da discutere anche con la partecipazione della minoranza, quindi mi faccio io carico di questa responsabilità, cioè di chiedere il rinvio del punto all'ordine del giorno, anche perché, per questo mi rivolgo alla minoranza, dall'esito

della votazione non è emerso che c'era qualche candidato che forse per uno o due voti poteva essere eletto Presidente, per cui anche le ulteriori votazioni avrebbero potuto portare a qualcosa, ma le ulteriori votazioni non avrebbero potuto portare a niente, quindi ne avremmo all'infinito.

E' vero, forse potevamo chiedere noi il rinvio, ma procrastinare le votazioni non avrebbe portato a nulla. Mi assumo io la responsabilità di chiedere il rinvio del punto all'ordine del giorno e chiedo che venga votato.

Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere De Laurentis.

Prego.

CONSIGLIERE DE LAURENTIS:

Grazie Presidente. Così come han fatto gli altri Consiglieri di minoranza, la richiesta di rinvio dell'argomento è una novità rispetto alla posizione che aveva assunto la maggioranza del Consiglio comunale sulla questione pregiudiziale proposta dal consigliere Operamolla. Come opposizione chiaramente noi riteniamo che si debba andare avanti perché oggi vi doveva essere l'elezione del Presidente del Consiglio e il fatto che ci siano le schede bianche è una tattica, una tecnica o un gioco che spesso lo si fa durante le votazioni prima di raggiungere l'accordo. Non ci vuole molto, si va nella stanza, ci sono stanze da una parte e dall'altra, si chiede la sospensione, ci si riunisce, ci si prende per i capelli e dopodiché si vota senza rinvii. Dobbiamo andare avanti e risolvere tutte le questioni, comprese quelle più importanti che vi sono dopo, quindi vi invito ancora una volta a restare in aula e a proseguire la discussione e la votazione sull'argomento.

Mi allontanano dall'aula perché è una questione che dovete decidere voi. Per noi oggi il provvedimento è da concludere e non ci sono altre alternative. Per questo motivo, con gli altri Consiglieri comunali, esco dall'Aula e lascio a voi la decisione.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Consigliere Paolillo, essendo intervenuta già la votazione, non può essere accolta la richiesta di sospensione.

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Prego, consigliere Musci.

CONSIGLIERE MUSCI:

Ritengo doveroso intervenire innanzitutto perché apprezzo tutti quanti e apprezzo chi dice che il punto andrebbe rinviato. Secondo me però è stato espresso un voto chiaro sul quale abbiamo deliberato dando un'interpretazione su quello che è il parere, parere espresso in maniera, a mio sommo avviso, corretta e quindi il punto possiamo dire essere già archiviato. Per chi ritenesse il contrario, dovremmo dare una forzatura e un'interpretazione nuova a quelli che sono gli atti. Non è vero che usciamo con le ossa rotte e non consento a qualcuno di nicchiare ogni volta e ritengo che qualsiasi questione vada affrontata negli ambiti giusti; nella qualità di capogruppo ho riunito quello che è il gruppo, non ho sentito voci di qualcuno che invece ho sentito stamattina. Vorrei semplicemente comprendere a tutti, in virtù di quel senso di responsabilità che il mandato elettorale dà a noi, perché non si parla nelle sedi giuste e non si va a discutere? Perché si è silenti e si viene qua per assumere un atteggiamento ambiguo che da una parte dice al sindaco tutto quanto bene e dall'altra parte dice che non va bene nulla? Impongo a tutti quanti, perché abbiamo ricevuto un mandato chiaro, di essere chiari con noi stessi e se qualcuno ha delle esigenze, delle idee o delle aspirazioni, deve avere il coraggio di esprimerle negli ambienti giusti, perché solo così il partito può fare quadrato e può dire che c'è sintesi perché finché ci sono determinate persone che si esprimono e altre che invece continuano a stare zitte nell'attesa che il singolo o l'amministrazione tutta commetta errori, ritengo che non si possa andare oltre.

A mio sommo avviso l'argomento è chiuso, per cui chiedo a questo punto, per garanzia istituzionale

al Segretario, se è ammissibile chiedere quello che è il rinvio, a meno che dovesse essere l'argomento licenziato e archiviato, a questo punto noi passeremo oltre e quindi andremo oltre con altri punti che investono tutti quanti noi con una responsabilità maggiore perché si parla di voler traghettare, di far vedere alla città il sole che il sindaco auspicava, laddove per sole si andava a intendere quella che è la ripresa dell'economia, dell'attività politica piena, per cui anche sotto questo aspetto i Consiglieri della maggioranza che tanto predicano il bene della città, penso che oggi, con un atteggiamento ambiguo, per l'ennesima volta, negano quel principio che più volte esprimono.

Segretario, può dire lei se l'argomento è licenziato?

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Io ho già risposto.

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

La parola al Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Rispondo che essendo intervenuta una votazione, il provvedimento risulta non approvato, pertanto rinviarlo non ha senso.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Prego, consigliere Paolillo.

CONSIGLIERE PAOLILLO:

La mozione del consigliere Operamolla era relativa alla proposta di continuare le operazioni di voto e sulla quale abbiamo votato mentre la mia è una questione sospensiva di rinvio del punto. Se il Presidente dichiara chiuso il punto e se lo ha dichiarato prima della mia questione sospensiva, allora *nulla quaestio*, ma se non lo ha dichiarato prima della mia questione sospensiva, la mia questione va messa ai voti perché è una questione diversa da quella del consigliere Operamolla.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Prego, consigliere Ferrante.

CONSIGLIERE FERRANTE:

Grazie Presidente. La questione posta dal consigliere Paolillo non è una questione infondata e pone un problema, ovviamente avendo cultura giuridica, che io credo interessi particolarmente, perché, al di là del tecnicismo, cioè del voto alla mozione, ha fatto un ulteriore passaggio, secondo me importante, perché si è posto il problema che effettivamente la delibera non sia stata licenziata, e che quindi si possa chiederne un rinvio o una sospensiva. Questo, signor Segretario, mi rivolgo ancora a lei, al di là dell'oggetto della votazione, è un passaggio fondamentale che poi una certa interpretazione oggi può far da sostegno a una certa linea ma nel prosieguo dei lavori di questa Assise, anche durante le prossime sedute, se si dovesse verificare una situazione tal quale rispetto a quella che stiamo esaminando adesso, dovremo adottare lo stesso criterio e non altri, quindi la questione posta in pratica col suo comportamento, cioè votando prima contro una mozione e poi chiedendo la sospensione del provvedimento, quindi di fatto un rinvio dello stesso, non è una questione di secondo conto, e quindi la invito a sciogliere questa questione, nella funzione che lei ha di assistenza giuridica, non di decisione, rispetto a quest'Assise.

Preannuncio anche, come hanno fatto i Consiglieri di opposizione, non parteciperò ai lavori dei punti strettamente collegati a quelli di questa delibera. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Cozzoli.
Prego.

*(Intervento fuori microfono non udibile)***CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:**

Ha chiesto la parola il consigliere Gagliardi Riccardo. Prego.

CONSIGLIERE GAGLIARDI RICCARDO:

Grazie Presidente. Premesso che credo che noi da questo punto all'ordine del giorno non siamo ancora usciti perché gli interventi sono avvenuti, premesso anche che le funzioni del Segretario si sono modificate nel tempo – oggi sono semplicemente di consulenza e non certamente di giudice di quest'Assemblea -, premesso tutto questo, ritengo che sia legittima la richiesta del consigliere Paolillo, che deve essere messa ai voti, ma ritengo anche che quello che abbiamo votato è stato una mozione molto precisa. Il consigliere Operamolla ha chiesto se si dovesse continuare in maniera successiva al voto senza un limite, e secondo lui non ci doveva essere nessun limite al voto e noi abbiamo votato contro questa impostazione. Noi non siamo usciti dall'argomento e lo dobbiamo chiudere in un modo o nell'altro e credo sia legittima la richiesta di rinvio oppure dobbiamo tornare a votare sull'argomento, altrimenti, a mio modesto avviso, possiamo anche mettere in pericolo la validità dell'intera seduta. Grazie.

CONSIGLIERE ANZIANO FRANZESE:

Grazie Consigliere. Mettiamo in votazione per appello nominale la proposta del consigliere Paolillo.

SINDACO	RISERBATO Luigi Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	OPERAMOLLA Ugo	ASSENTE
CONSIGLIERE	FERRANTE Fabrizio	ASSENTE
CONSIGLIERE	TRIMINI' Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	FRANZESE Antonio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE TOMA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GARGIUOLO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	CORRADO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	FERRI Andrea	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	LIMA Raimondo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MUSCI Maurizio	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SAVINO Gennaro	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	COZZOLI Emanuele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DE NOIA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI MODUGNO Stefano	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SCAGLIARINI Michele	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	SONATORE Salvatore	ASSENTE
CONSIGLIERE	DI LEO Giovanni	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	BRESCIA Pasquale	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Riccardo	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DAMASCELLI Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	PAOLILLO Giuseppe	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	DI PINTO Nicola	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	ALTAMURA Francesco	FAVOREVOLE
CONSIGLIERE	MAIULLARI Bartolomeo	ASSENTE
CONSIGLIERE	TORTOSA Giuseppe	ASSENTE
CONSIGLIERE	GAGLIARDI Giuseppe	FAVOREVOLE

CONSIGLIERE	LAURORA Tommaso	ASSENTE
CONSIGLIERE	COGNETTI Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	AVANTARIO Carlo	ASSENTE
CONSIGLIERE	DE LAURENTIS Domenico	ASSENTE
CONSIGLIERE	LAURORA Francesco	ASSENTE
CONSIGLIERE	SANTORSOLA Domenico	ASSENTE

Presenti: 21
Astenuti: 0
Favorevoli: 21
Contrari: 0
Assenti: 12

Esito: **Approvato**

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Pasquale Mazzone

IL PRESIDENTE

F.to Cons. anziano Dott. Antonio Franzese

N° 232 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal 12 DIC. 2012 al 27 DIC 2012
per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 12 DIC. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

SEGRETARIO GENERALE
Pasquale Mazzone

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

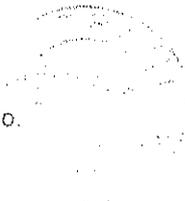
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
 è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 12 DIC. 2012



Il Funzionario delegato

DELEGATO
Pasquale Mazzone